



**DICHIARAZIONE DEL GRUPPO DI MAGGIORANZA "INSIEME PER BARZAGO" SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO RELATIVI ALL'ADDITIONALE COMUNALE IRPEF, ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUPS E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2024**

Gentile Sindaco, gentili Consigliere e Consiglieri,

vorremmo per chiarezza e trasparenza condividere con tutto il Consiglio Comunale questa nostra dichiarazione, che offre un quadro di insieme sulle decisioni prese dalla maggioranza e che questa sera il Consiglio si appresta a votare, in riferimento al bilancio di previsione, al DUPS e alla revisione delle addizionali comunali all'IRPEF.

Come noto, il nostro Comune sta affrontando una fase delicata, determinata principalmente dal difficoltoso andamento dei tanti cantieri ancora in corso.

Tutti noi, minoranza compresa, conosciamo bene l'impatto finanziario che pesa sul nostro Comune come conseguenza dei ritardi, dei danni, degli aumenti di costi e per le note vicende legate ai cantieri della scuola. La nostra stima iniziale di questo impatto economico, pari a circa 400.000 € e mai contestata dalla minoranza, si è purtroppo rivelata ottimistica.

Solo nel Consiglio Comunale del 28 Novembre 2024 abbiamo approvato, all'unanimità, una variazione di Bilancio per maggiori costi connessi alla biblioteca e alla "Zona 30", per un totale di circa 75.000 €.

Per quanto riguarda la mensa, come già affermato anche pubblicamente, la maggioranza sta perseguendo ogni strada ragionevolmente possibile per sbloccare il cantiere, ma questo processo - stante le norme e i vincoli temporali che il cantiere deve rispettare - si sta rivelando particolarmente complicato e dall'esito tutt'altro che scontato. Terremo aggiornato tutto il Consiglio Comunale sulla evoluzione della vicenda, che speriamo possa essere positiva. Ma, a proposito di questo cantiere prevediamo di dover coprire ulteriori spese per almeno 270.000 €, aggiungendo oneri ad una situazione già di per sé critica.

Infine, i ritardi nell'ultimazione dei cantieri della scuola spostano sempre più nel futuro la fruibilità degli edifici: ragionevolmente rischiamo di dover sopportare ancora per un paio di anni spese correnti per 80.000/90.000 euro all'anno, per il trasporto e per l'uso degli spazi della scuola di Barzanò.

I cantieri stanno assorbendo risorse rilevanti sia in termini di spesa in conto capitale sia per spesa corrente, senza citare le spese legali che dovremo ancora sostenere.

In questa situazione, la quadratura del bilancio di previsione 2025 si è rivelata un'operazione a dir poco impossibile.

*Sic stantibus rebus*, e di concerto con le funzioni comunali competenti che qui vogliamo di nuovo ringraziare per il prezioso lavoro e la professionalità, abbiamo deciso di aumentare le addizionali comunali IRPEF, portando l'aliquota al valore di 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito. La soglia di esenzione rimane invariata a 15.000 €, cercando quindi di non pesare su chi guadagna meno.

Si tratta di un aumento marginale che ammonta a pochi euro al mese. A titolo di esempio, per un reddito di 28.000 euro lordi, l'aumento dell'imposta è di circa 3,82 Euro al mese. Tuttavia, sappiamo bene che per alcune famiglie anche pochi euro possono fare una grande differenza: pertanto possiamo assicurare che questa decisione non è stata presa a cuor leggero ed è stata adottata solo dopo aver escluso ogni altra opzione possibile.

Con questo intervento reperiamo circa 55.000 € di risorse aggiuntive che ci consentono di affrontare con responsabilità e maggiore serenità le sfide che ci attendono. E nonostante ciò, il bilancio di previsione chiude con un risicato avanzo libero di 38.000 €. Guidare il Comune in questa situazione richiederà massima attenzione e forse anche qualche rinuncia, ma cercheremo di mantenere e potenziare tutti i servizi essenziali di cui la nostra comunità ha bisogno e che merita.

Assumiamo qui l'impegno di fare tutto il possibile per riportare, in sede di approvazione del prossimo bilancio, le addizionali IRPEF allo stato attuale e se possibile anche a ridurle ulteriormente, in accordo alla linee guida programmatiche che abbiamo adottato.

Teniamo a sottolineare che la situazione avrebbe anche potuto essere peggiore: se non avessimo revocato l'accordo sottoscritto dall'amministrazione precedente con Marzano Building e imboccato con decisione la strada della risoluzione contrattuale, ci saremmo trovati a dover coprire almeno altri 80.000 euro, dopo averli regalati a Marzano per aiutarlo a pagare i suoi debiti. Diamo inoltre notizia che la società Marzano Building è, da novembre 2024, in procedura di concordato. Si dimostra ora nei fatti quello che a noi incompetenti è sembrato ovvio fin dal principio: la società era da mesi in difficoltà finanziarie e incapace di operare.

Tutto questo con buona pace di chi, anche pubblicamente, ha affermato che tutti questi cantieri erano un'occasione da non perdere e che è normale trovarsi a dover sostenere maggiori costi in relazione ai cantieri pubblici. Tutto vero. Peccato però che se la dimensione e il numero dei cantieri è sproporzionato rispetto alla dimensione del bilancio e in assenza di una puntuale gestione (cosa materialmente impossibile per le poche risorse umane disponibili) l'impatto che si può determinare può portare l'ente a chiudere i conti in disavanzo. Cosa che, con le decisioni che stiamo per adottare, abbiamo responsabilmente evitato.

Infine, permettete qualche nota politica e una doverosa risposta alle sollecitazioni de "il Paese Barzago".

A fronte della difficile situazione che abbiamo appena descritto, che ricordiamo essere diretta conseguenza delle decisioni di chi ci ha preceduto, dobbiamo purtroppo notare come la minoranza abbia scelto di adottare con decisione stantie strategie - degne delle più polverose segreterie di partito. Per esempio quella di proporre mozioni con l'unico scopo di incassare un voto contrario, per poi tacciare la maggioranza di scarsa collaborazione e mancanza di senso istituzionale.

Che le cose stiano così è evidente: in trent'anni di amministrazione a nessuno dell'attuale minoranza è sorto l'irrefrenabile impulso di istituire una Commissione Statuto e Regolamenti, che oggi sembra invece costituire un irrinunciabile baluardo di partecipazione e democrazia.

E lo comprendiamo bene: sappiamo tutti che l'utilità di una simile commissione in un Comune delle dimensioni di Barzago è semplicemente pari a zero.

Qualche giorno fa è stato distribuito in paese "Punti di Vista", un nuovo periodico edito dalla minoranza. Da liberali convinti, riteniamo un fatto positivo che la minoranza condivida idee e dialoghi con i barzaghesi con ogni mezzo, fermo restando che le opinioni e le affermazioni espresse siano conformate a principi di correttezza, verità e rispetto.

Apprezziamo per esempio che, nelle pagine dedicate ai cantieri, ogni situazione, e in particolare quella relativa alle scuole, sia stata descritta in dettaglio. Con ciò che scrive, la minoranza conferma quanto noi abbiamo affermato nell'Assemblea Pubblica del 20 settembre 2024 e negli aggiornamenti che abbiamo nel tempo fornito alla cittadinanza. Facciamo però sommessamente notare che da cittadini Barzaghesi, prima ancora che da nuovi amministratori, avremmo gradito che questa trasparenza, ormai fuori tempo massimo, fosse espressa prima delle elezioni e non solo ora.

Rigettiamo invece il tentativo della minoranza di minimizzare la situazione: il bicchiere non è - e citiamo a pagina 4 - *"mezzo pieno, o mezzo vuoto"*. Il bicchiere è semplicemente rotto e fa acqua da tutte le parti. Sta a noi rimettere insieme i pezzi, ma ci piacerebbe che la minoranza mostrasse maggiore collaborazione verso chi sta aggiustando una situazione che non ha in alcun modo determinato.

Infine, apprendiamo che l'analisi della sconfitta elettorale operata dalla minoranza ha identificato chiaramente i responsabili della *debacle*: sono gli sciocchi cittadini barzaghesi, i quali hanno preferito un gruppo di incompetenti ("*...ingigantire i problemi per mascherare le proprie incapacità (della maggioranza ndr)*" - Cit. pag. 4), perché pare che - e citiamo nuovamente a pagina 1 - per i nostri concittadini "*conti di più l'elemento umano rispetto, per esempio, ad una maggior competenza tecnica*". In parole semplici: hanno sbagliato i Barzaghesi. Troviamo questa analisi irrispettosa, non solo nei confronti della nuova maggioranza che essendo in carica da pochissimi mesi, non ha ancora avuto modo di mostrare ciò di cui è capace, ma soprattutto nei confronti dei nostri concittadini, ai quali si oppone l'argomento che in realtà non siano in grado di capire ciò che gli conviene e di prendere decisioni informate. Quale arroganza!

E inoltre: chi può accertare questa supposta superiorità tecnica? Chi può attribuire patenti di bravi amministratori?

Dove sarebbe la presunta superiorità tecnica quando, per esempio, nel progetto della biblioteca ci si è dimenticati di inserire nel finanziamento gli arredi? Dove sarebbe la maggiore competenza quando la nuova biblioteca ha sottratto spazi funzionali importanti, senza una adeguata strategia per questi problemi? Oppure scegliere di posizionare la nuova biblioteca a valle di una collina dove tutti sanno percolare continuamente acqua. Oppure ancora: quale sarebbe la superiore capacità di visione quando - e citiamo a pagina 5 - *"la situazione si è fatta preoccupante quando sono giunte agli uffici le richieste di pignoramento (...) che hanno costretto il comune a congelare le somme di finanziamento statale"*. E nonostante la situazione preoccupante, la precedente amministrazione, a fronte di ingiurie personali e minacce più o meno velate rivolte ai dipendenti di questo ente, a fronte al consiglio di opposto tenore espresso dal proprio stesso legale, ha preferito offrire alla società appaltatrice un vantaggioso (per lei) accordo in cui il Comune avrebbe generosamente aiutato a pagarne i debiti?

E potremmo continuare.

La strategia della minoranza è chiara: minimizzare, screditare, fare ostruzionismo fine e sé stesso. In tempi di "ordinaria amministrazione" tutto questo sarebbe anche ricevibile con un rispettoso sorriso. Un accettabile "gioco delle parti".

Ma come abbiamo appena dimostrato, questi non sono affatto tempi normali e il Comune sta attraversando un momento davvero difficile.

Che la minoranza verifichi, controlli e pungoli la maggioranza è fra i suoi doverosi compiti.

Ma che si comporti come se venisse da Marte, ci pare inaccettabile e irrispettoso verso chi, politico o tecnico, si sta prodigando per risolvere i gravi problemi che abbiamo evidenziato.

Allora ci permettiamo di avanzare alla minoranza una proposta concreta e - questa sì - utile al paese: la minoranza accetterebbe, fino a quando non avremo messo di nuovo in sicurezza il nostro Comune e risolto i problemi che lo affliggono, di astenersi da simili "giochetti di palazzo" che, davvero, in questo momento ci sembrano fuori luogo?

Ci aspettiamo una risposta seria e concreta.